



anno 79 n.150 martedì 4 giugno 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo e 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/98 - FILIALE DI ROMA

«Salvemini fu tra i primi a cogliere la portata delle misure tendenzialmente autoritarie



di Mussolini e dei gruppi crescenti di intellettuali che lo circondavano. Fu un

passo elementare verso l'opposizione attiva». Angelo D'Orsi, Tuttolibri, 1 giugno

300mila lavoratori immigrati fuorilegge

La maggioranza boccia l'emendamento sulla sanatoria per chi lavora nelle aziende
Gli imprenditori che non denunciano gli «irregolari» rischiano il carcere. Ha vinto Bossi

INFORMAZIONI
FALSE
E TENDENZIOSE

La legge Bossi-Fini sulle impronte digitali ha provocato reazioni indignate nel mondo. Anche Angelo Panebianco, editorialista del *Corriere della Sera*, si indigna. Però non con l'imposizione delle impronte digitali ma con coloro che vi si oppongono. Avendo a disposizione una lunga e illustre serie di nomi, tra cui Susan Sontag e Gore Vidal, il prof. Panebianco sceglie Antonio Banderas.

F.C.
SEGUE A PAGINA 5

ROMA Una resa senza condizioni. Alla fine, i centristi del governo Berlusconi hanno votato contro il loro emendamento che prevedeva la sanatoria degli immigrati che lavorano irregolarmente nelle aziende. Almeno 300 mila extracomunitari diventano così fuorilegge. Chi non li denuncia rischiano il carcere.

IERVASI e NICOTRA PAG. 5

Licenziamenti

Primi scioperi e assemblee
Il premier: toccherò l'articolo 18

CIARNELLI e MATTEUCCI PAG. 2 e 3

Berlusconi

GIUSTIZIA
IMPOSSIBILE

Elio Veltri

La giustizia che riguarda il Capo del governo e i suoi sodali è alla frutta. L'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge rischia di diventare un'affermazione di principio che non trova riscontro nella realtà. Bisogna prenderne atto e cercare di mobilitare l'opinione pubblica e le coscienze.

SEGUE A PAG. 30

Mondiali di calcio: 2 a 0 contro l'Ecuador

L'Italia parte col Vieri giusto

DALL'INVIATO

Oreste Pivetta

ne è l'impero del Sol levante ma è anche il paese delle ombre (che scendono presto e annunciano il suo teatro più famoso).

TOKIO Leggendo guide, storie, romanzi sono mille le definizioni del Giappone una contro l'altra. Il Giappo-

SEGUE A PAGINA 9



La verità negata su Ilaria Alpi Il Sisde sa ma non parla



Gianni Cipriani

ROMA Ilaria Alpi e Miran Hrovatin erano stati assassinati da pochi mesi, quando un misterioso informatore del Sisde (che forse era anche fonte della Digos di Udine) fece una serie di nomi su quelli che «a suo giudizio o per sua conoscenza» erano i mandanti dell'omicidio.

SEGUE A PAGINA 6

L'intervista

Arafat: «Voglio quella pace che ho firmato con Rabin»

DE GIOVANNANGELI A PAG 15

LA CENSURA DI GASPARRI COLPISCE IL GOSPEL

Silvia Garambois

Censurata Elisa? Ieri pomeriggio, con l'Italia intera in attesa del fischio d'inizio, la Rai non ha mandato in onda la sigla per i Mondiali che non piace al ministro Maurizio Gasparri: quell'Inno di Mameli in versione gospel di una delle più apprezzate cantautrici della nuova generazione, cantante molto popolare e vincitrice persino di un Festival di Sanremo. L'Inno gospel negli ultimi giorni ha animato il chiacchiericcio dei salotti del calcio: una sigla tanto più attesa da quando il ministro della Comunicazione

forse loro, piuttosto che cantare, pensavano all'effetto-Francia).

SEGUE A PAGINA 7

CHE COSA È LA SINISTRA

Gerhard Schröder

Möller e altri della Fdp hanno iniziato un dibattito sull'antisemitismo in Germania che trovo disdicevole.

Evidentemente sono stati spronati da alcuni sviluppi problematici in Europa e usano parole d'ordine e pregiudizi populisti e puntano su certe correnti che sono estremamente pericolose per tutto il nostro paese. Una cosa deve essere chiara: questo dibattito non riguarda né Möller né la Fdp, cioè un partito che ha elevato a programma la depoliticizzazione del processo politico. No, non si tratta di questo!

Si tratta di una questione fondamentale della democrazia tedesca. Si tratta della questione di come organizzare e attuare in Germania la convivenza pacifica con quelle persone che vivono in Germania come tedeschi appartenenti alla religione ebraica. Di questa questione si tratta, e di nessun'altra. Qui voglio dire con molta chiarezza: voglio che le chiese cristiane e le sinagoghe ebraiche possano essere liberamente aperte come conviene alle case di Dio.

Dobbiamo lottare senza remore affinché le tombe ebraiche non siano profanate come non lo sono quelle cristiane, per le quali si tratta di una ovvietà.

Soltanto colui che aiuta a raggiungere questi obiettivi è e può essere un partner. Coloro che si oppongono a questi obiettivi non potrà mai essere al nostro fianco. (...) Non possiamo accettare che per conquistare qualche manciata di voti e per un calcolo politico trasparente vengano fomentati sordi risentimenti e venga così messa in discussione quella misura di cultura democratica che - almeno finora - aveva avuto validità al di là di tutte le frontiere partitiche.

Noi sappiamo: una politica senza morale non può essere una buona politica. Noi prendiamo atto del fatto che i Liberali hanno una ansia terribile di andare nuovamente al governo. Ma io dico: in questa formazione possono avere la voglia di governare ma non la capacità. (...) Mi sono chiesto: negli ultimi quattro anni, abbiamo dato alle preoccupazioni dei tedeschi le risposte di cui hanno bisogno? Siamo riusciti a diminuire la violenza? Risposte si possono trovare per esempio in Kosovo, in Bosnia e in Macedonia.

SEGUE A PAGINA 31

WALCOTT, TRAMANDARE LA POESIA

Francesca De Sanctis

Io sono solamente un negro rosso che ama il mare, ho avuto una buona istruzione coloniale, ho in me dell'olandese, del negro e dell'inglese, sono nessuno o sono una nazione». Così scrive Derek Walcott parlando di sé stesso. Premio Nobel per la Letteratura nel '92, Walcott è per molti il più grande poeta di lingua inglese. Ma è anche un drammaturgo e un pittore che trasfonde nelle sue opere tutta la magia della sua terra caraibica. Si divide tra St. Lucia, la piccola isola dove è nato nel 1930, e New York, dove sta trascorrendo questi ultimi giorni prima del suo arrivo in Italia.

SEGUE A PAGINA 29

fronte del video Maria Novella Oppo La parrucca

Nel giorno in cui gioca la Nazionale potrebbe succedere qualunque cosa e non succederebbe comunque niente di così eclatante da rubare l'apertura dei telegiornali all'evento calcistico. La stessa tv, all'apice del suo potere planetario, sbiadisce per tutto il resto. Vigili e poliziotti hanno chiesto il megaschermo, tanto anche i ladri amano la patria in mutande, mentre i ballottaggi sono del tutto dimenticati e perfino il traffico (Moloch sanguinario a cui immoliamo migliaia di vittime sacrificali ogni anno) si ferma per qualche ora. Si ferma la produzione, si ferma addirittura il Dio Mercato, ma non si fermano il cervello instancabile di Maurizio Gasparri e la fiction propagandistica di Berlusconi. Il ministro delle Comunicazioni, nell'occasione si è applicato all'Inno nazionale, chiedendo che non venga più eseguita la versione poco maschia di Elisa. Berlusconi, prima della partenza, si è limitato ad occuparsi delle pettinature degli azzurri, un particolare fondamentale per lui che, per un ciuffo di capelli usati, cederebbe perfino Emilio Fede. Ma, ora che la squadra vince, si prepara a diventare ct in carica e unico titolare di un eventuale trionfo. Per il Trap il licenziamento è certo: se perde è comunista, se vince è Berlusconi con la parrucca.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00,
Sabato dalle 9.00 alle 18.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it